

Centri Porsche Ticino

PORSCHE TIMES

75

01
23

DREAMERS ART TOUR
L'ARCHITETTO AARON KHOLER
E LA MODELLA CARMEN MEIER
PAGINA 04

75 ANNI PORSCHE
DRIVEN BY DREAMS
SINCE 1948
PAGINA 08



EDITORIALE

Successo: tutti lo vogliono, ma solo pochi hanno il coraggio di agire per ottenerlo veramente. Perché, per avere risultati, spesso è necessario affrontare sfide, accogliere cambiamenti, accettare l'idea che prima della riuscita dell'impresa possa anche arrivare il fallimento.

Ottenere il successo è faticoso: ci vogliono coraggio, determinazione, dedizione e devozione alla causa e il lavoro da portare avanti è tanto.

Porsche lo sa bene, come anche chi ama questo Marchio e ne guida ogni giorno le magnifiche vetture. E per i nostri Centri, l'anno appena trascorso è stato proprio emblema del continuo impegno nel raggiungimento di questo scopo.

Lo hanno dimostrato i nostri collaboratori, sempre attenti a fornire alla Clientela il miglior servizio possibile. Lo hanno dimostrato i nostri piloti, Ivan Jacoma e Alex Fontana, che insieme ai determinatissimi gentlemen driver supportati dai Centri Porsche Ticino, hanno sbaragliato le classifiche, vincendo tantissimo. Lo ha dimostrato il nostro team tecnico dedicato al Motorsport, che ha seguito gli atleti e ha fatto in modo che le nostre Porsche fossero sempre all'altezza delle sfide motoristiche del 2022.

E ora che il nuovo anno è iniziato, non possiamo fare a meno di guardare al futuro con entusiasmo e determinazione, continuando a lavorare per il successo. E il miglior augurio che possiamo fare a voi è di continuare a fare lo stesso, sempre e comunque a bordo di Porsche.

Ivan Jacoma, Direttore
Centro Porsche Lugano
Porsche Ticino

Luca Rifuggio, Direttore
Centro Porsche Locarno



**Dreamers Art Tour:
l'architetto Aaron Kholer e
la modella Carmen Meier**
pagina 04



75 anni pagina 08



La nuova Dakar pagina 10



**Abilità e passione ad Ambri
e sulla Tremola** pagina 17

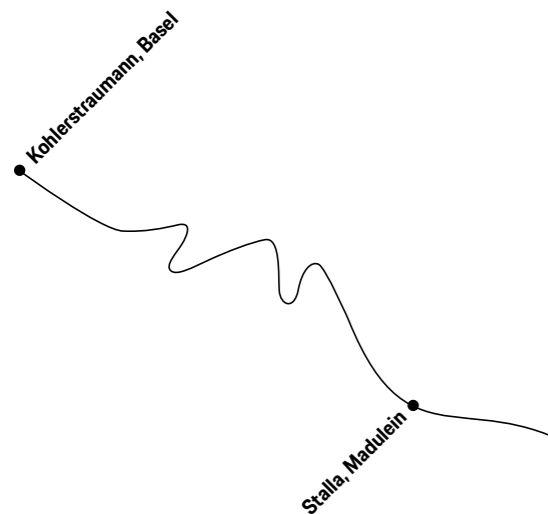
04	DREAMERS ART TOUR L'arte del viaggio	18	REPORT Il motore del successo
08	ANNIVERSARIO 75 anni Driven by Dreams	22	EVENTI 2023 Tanti appuntamenti imperdibili
10	MODELLI ATTUALI La nuova 911 Dakar	23	PORSCHE CLUB Un programma 2023 ricco di emozioni
12	PORSCHE CLASSIC Emozioni senza tempo		
14	MOTORSPORT Un anno di vittorie		
17	EVENTOUTLOOK Abilità e passione ad Ambri e sulla Tremola		

Colophon

Porsche Times è edito da Centri Porsche Ticino, AMAG First SA, Via Pian Scairolo 46A, C.P. 326, 6915 Pambio-Noranco, tel. 091 961 80 60, fax 091 961 80 66, info@porsche-ticino.ch, www.porsche-ticino.ch.
Tiratura: 4'100 copie. Non ci assumiamo alcuna responsabilità per foto e manoscritti inviati spontaneamente. Il Centro Porsche si assume la responsabilità dei contenuti redazionali e delle immagini di questo numero. Sono escluse le pagine ufficiali della Porsche Schweiz AG. Redazione e pubblicità: Mazzantini & Associati SA, Corso Elvezia 10, 6900 Lugano, tel. 091 910 56 60, porschetimes@mazzantini.com. Salvo cambiamenti ed errori.



printed in
switzerland



L'ARTE DEL VIAGGIO

Due personalità con un immancabile senso dello stile, un percorso panoramico e due auto sportive iconiche: è stato questo il punto di partenza del primo Porsche Art Tour, che lo scorso autunno ci ha portati da Basilea all'Engadina tra arte e design.

Lo sappiamo tutti: nel corso della vita, a volte, ci capita di incontrare una persona con la quale, già al primo sguardo, dopo una prima stretta di mano o un breve scambio di parole, sentiamo di avere un legame speciale. Ci presentiamo dicendoci: "Ci siamo già conosciuti?", oppure confessiamo all'altro: "È come se ti conoscessi da tanto tempo!" e talvolta – nei casi più fortunati – si scopre di aver trovato "un'anima gemella".

L'anno scorso, durante una giornata d'autunno, accade qualcosa di analogo. Non lontano dal Kunstmuseum, in uno studio di architettura di Basilea accuratamente arredato con opere d'arte, è avvenuto il peculiare incontro tra due sconosciuti: Carmen Meier e Aaron Kohler.

La prima è un'appassionata pittrice ben inserita nella scena artistica e culturale e che, nel corso della vita, si è reinventata più volte: oggi, infatti, lavora soprattutto come modella, anche a livello internazionale. Sposata con un architetto, trascorre metà dell'anno in

Bregaglia. Il secondo, invece, è architetto e direttore creativo del KOHLERSTRAUMANN. Anche lui si è prestato al ruolo di modello in passato e, dopo aver vissuto per qualche tempo in Asia, ha cominciato ad avvicinarsi al mondo della fotografia. Dopo aver terminato gli studi di architettura presso l'Università di Scienze Applicate della Svizzera nord-occidentale, nel 2021 ha lanciato la piattaforma artistica Untitled Basel.

"L'arte e la libertà hanno molti punti in comune"

AARON KOHLER

In breve: entrambi seguono i propri sogni senza compromessi. Nonostante i desideri e gli obiettivi di Carmen Meier e Aaron Kohler siano molto diversi, entrambi sono spinti dall'ambizione di puntare dritti alla loro meta. Questa caratteristica li rende energici ed entusiasti nei confronti della vita, oltre ad

aver permesso loro di acquisire un sesto senso infallibile nei confronti della bellezza.

Non possiamo dare il merito di questo incontro al caso però: l'appuntamento tra i due era stato organizzato. Ciononostante, nel conoscersi non hanno avuto bisogno di rompere il ghiaccio e non ci sono state barriere da oltrepassare: si percepisce già al primo impatto come Carmen Meier e Aaron Kohler abbiano la stessa attitudine alla vita, molti interessi in comune e gli stessi punti di vista. L'affiatamento tra i due è evidente e questa è una fortuna, visto che i due hanno dovuto trascorrere un intero weekend insieme per il debutto del Porsche Art Tour: un evento dedicato all'arte, al design, all'architettura, alla natura e agli sport motoristici. In questi due giorni è stato possibile meravigliarsi davanti all'arte ma c'è anche stata l'opportunità di intraprendere conversazioni profonde.

In occasione di questo fine settimana, per viaggiare veloci ma soprattutto con stile,

sono state messe a disposizione una Porsche Taycan e una Porsche 911 Carrera. L'avventura dei nostri due protagonisti è partita dalla casa e luogo di lavoro di Aaron Kohler sul Reno, per poi proseguire passando per Zurigo ed arrivare nel Cantone Grigioni, fino alla casa di Carmen Meier. Il caratteristico percorso ha portato i due attraverso il Passo dello Julier in Engadina, passando per St. Moritz fino a Zuoz, Lavin, Susch, per poi tornare verso la Bassa Atesina.

"L'arte e la libertà hanno molti punti in comune", afferma Aaron Kohler, che ha fatto dell'architettura, del design e dell'arte una professione che lo porta in città come Parigi, Londra, Miami o Los Angeles. Prosegue dicendo: "L'arte non opprime, anzi, al contrario, è la forma con cui ognuno di noi può esprimersi più liberamente. Che si tratti di gioia, paura, amore o odio, così come nell'architettura, il compito dell'arte è quello di risvegliare i sentimenti e di farci sentire meglio."

Skyspace Piz Uter, 2005, James Turrell, Zuoz

Il viaggio di Carmen Meier e Aaron Kohler ha fatto tappa a Madulain, nell'Alta Engadina. L'artista 35enne è stato affascinato dalle sale espositive situate in una stalla del XV secolo. Si tratta della galleria d'arte Stalla Madulain. "È stimolante vedere come, nonostante la modestia nella presentazione, l'effetto che si ottiene sia incredibile", ha affermato Kohler. Durante tappa successiva prevista dal loro itinerario, l'uomo è rimasto nuovamente colpito da un edificio in particolare: lo "Skyspace", dell'artista statunitense James Turrell presso l'hotel "Castell" di Zuoz. "La combinazione tra paesaggio montano, unito

Torre Origen, passo dello Julier

Hotel Castell, Zuoz

alla tranquillità che si assapora raggiungendo questa meta, l'arte internazionale che aleggia nell'aria, insieme alla visione di un hotel da cui si erge una torre, rende il tutto emozionante e bellissimo".

Che si trattasse di un'opera d'arte o semplicemente della natura, la maggior parte delle volte non sono servite parole per definirne la bellezza che circondava i due viaggiatori. La power woman dei Grigioni ha apprezzato la "bella interazione", la diversità e l'ampio pensiero culturale del giovane imprenditore di Basilea.

Carmen Meier definisce il concetto di arte in modo molto esteso: "L'arte amplifica la vita.

In certa misura, l'arte ci permette persino di sfuggire all'opprimente vita quotidiana: guardare l'arte o realizzarla in autonomia è un sollievo".

La donna, che ha frequentato la Scuola di Arti Applicate di Zurigo, ricorda di un particolare avvenimento: "C'era una mostra di Joseph Beuys alla Kunsthaus di Zurigo", racconta. "Lui ha creato uno spazio le cui pareti erano rivestite tutt'intorno da uno spesso feltro grigio". Al centro di questa stanza, racconta, si trovava un pianoforte a coda Steinway, ma ogni tasto che veniva premuto, spariva nel silenzio, inghiottito dal feltro. "Per entrare in uno spazio di quiete e nuovi inizi" continua Carmen Meier, "bisognava passare attraverso una piccola apertura: questa

Museum Susch, Zernez



We Are Sorry, 2013, Jani Leinonen, Stalla Madulain



Museum Susch, Zernez

ci. La donna è un'esteta assoluta e uno spirito libero: eventi come Art Basel e la Biennale di Venezia sono punti fermi nella sua agenda culturale. I suoi musei preferiti sono il MoMA di New York e il Louisiana Museum of Modern Art di Humlebæk, in Danimarca. Quando il Porsche Art Tour ha raggiunto il Museum Susch, Carmen Meier ha quindi detto: "Ormai sono un'ospite fissa anche qui".

A differenza di Carmen Meier, Aaron Kohler si è avvicinato all'arte in tenera età, al "Museo delle culture di Basilea". La Fondation Beyeler di Riehen è ancora oggi uno dei suoi musei preferiti, anche grazie alla costruzione di Renzo Piano: "È sobrio e spettacolare allo stesso tempo, perché offre tanto spazio all'arte e alla natura. Sebbene i processi di lavoro nel campo dell'arte siano molto diversi da quelli dell'architettura, afferma Aaron Kohler – traggio vantaggio dalla vicinanza agli artisti che Untitled Basel mi offre". Nonostante si consideri principalmente un architetto, l'arte è una sua compagna costante.

"La bellezza rende felici"

CARMEN MEIER

"La bellezza rende felici" ha detto una volta Carmen Meier. L'arte è una costante nella sua vita, così come le discipline del design, dell'architettura, della musica e della moda: "Mi piacciono i design minimalisti, semplici e senza tempo", afferma. Questa filosofia si applica al suo intero stile di vita. La sua Passione è quindi ambivalente: ama l'elegante tubino nero che trova nel suo guardaroba, tanto quanto l'auto nera che si trova nel suo garage, la Porsche 911 Carrera Cabrio.

esperienza ha dato alla mia vita un impulso completamente nuovo".

Sono molti gli stimoli in cui ci si può imbattere in occasione del Porsche Art Tour: per strada, nella natura o all'interno di ambienti che donano ispirazione.

Tra questi si può includere anche anche l'hotel di arte e design "Linard Lavin", dove il viaggio su strada diventa una vera e propria esperienza.

"Sono interessata alla purezza" dice Carmen Meier. Le piace l'approccio intransigente e purista di Peter Zumthor o Valerio Olgiati, tanto quanto l'approccio creativo e contemporaneo della ristrutturazione di edifici stori-

Due giorni non sono un'eternità. Eppure, le immagini suggestive scattate durante il viaggio trasmettono la magia dei momenti trascorsi e il legame tra due persone che fino a poche ore prima erano estranee. Non c'è da stupirsi che il fotografo ufficiale del viaggio fosse proprio Oliver Rust, che aveva già preso parte alla campagna "Driven by Dreams" di Porsche.



Scopri altre foto e video del Porsche Art Tour con Carmen Meier e Aaron Kohler: drivenbydreams.ch

75

1948
2023

PORSCHE

Driven by dreams: il sentimento visionario era di suo padre, ma il sogno era il suo. Nel 1948, Ferry Porsche realizzò un'auto sportiva che portava il nome della sua famiglia. Una tappa nella storia che compie ormai 75 anni. Un ottimo motivo per festeggiare.

Un settantacinquesimo anniversario è una pietra miliare significativa. Vogliamo cogliere questa occasione per riunirci, festeggiare, ringraziare, guardare indietro e guardare avanti. Questo momento rappresenta per noi un'opportunità di mostrare al mondo ciò che rappresentiamo. Ciò che ha sempre spinto Porsche in avanti, nel corso degli anni, è la volontà di costruire sogni. "Driven by Dreams": questa sensazione attraversa l'intero mondo Porsche e ci unisce tutti. Coloro che realizzano i propri sogni rendono il mondo un posto più eccitante, più audace e più colorato. Vi invitiamo quindi ad unirvi a noi per sognare insieme in full color: il 1° aprile 2023 presso il vostro Centro Porsche oppure il 17 giugno 2023 a Mollis. Trovate maggiori informazioni nel riquadro presente nella pagina successiva.

SPIRITO PIONIERISTICO "À LA PORSCHE"

Ferry Porsche ha portato avanti l'idea della propria auto sportiva dagli anni '30. I test del motore con i compressori Roots e il progetto di un motore per barche con valvole a V sulla testa del cilindro gli avevano fatto pensare alla sua auto sportiva già prima della Seconda Guerra Mondiale. Durante una visita a Torino nel 1946, in occasione del progetto Cisitalia,

Ferry Porsche vide un'auto sportiva realizzata con parti FIAT: la Cisitalia 202 SMM Spyder. Per lui, questa esperienza fu decisiva per realizzare un progetto di auto sportiva sotto la propria direzione e con il proprio nome. Nonostante tutte le sfide economiche, nella primavera del 1947 formulò le sue prime idee sulla costruzione di un'auto sportiva basata su parti della Volkswagen.

Il progetto fu inizialmente nominato "VW Sport" e il numero di costruzione era il 356. Tuttavia, i tecnici Porsche dell'ingegnere capo Karl Rabe furono entusiasti dell'idea e così il 17 luglio 1947 venne realizzato il primo disegno di costruzione con il numero di progetto 356.49.001. Una particolarità del primo prototipo era il telaio a tubi, che ricordava più un'auto da corsa pura che una macchina stradale. Per il resto, i componenti Volkswagen furono ampiamente utilizzati nella realizzazione del motore potenziato, del cambio e del telaio.

Oltre al grande spirito pionieristico, questo passo richiese anche molto coraggio. Il rischio economico nella produzione di auto sportive nel 1948 non era trascurabile: tutta l'Europa era in fase di ricostruzione e la motorizzazione di massa della Germania era ancora agli albori. Erano soprattutto

i veicoli economici e utilitari che si facevano strada all'interno del mercato. Con il suo nuovo tipo di auto sportiva, Ferry Porsche si rivolse deliberatamente a un segmento di mercato diverso: quello dei veicoli piccoli e altamente esclusivi. L'impresa ebbe successo: presto ci si rese conto del fatto che altri appassionati di automobili condividevano il sogno dell'auto sportiva perfetta.

Quando nel 1947 Ferry Porsche si dedicò alla costruzione della prima automobile con il marchio Porsche, aveva un quadro chiaro della sua visione: aveva in mente una vettura sportiva piccola e leggera che utilizzava l'energia in modo efficiente e, grazie alla sua tecnologia innovativa, combinava la dinamica di guida ad esclusività e idoneità all'uso quotidiano. Già l'8 giugno 1948 questa vettura ottenne l'omologazione per la circolazione stradale. Il suo nome: 356 Nr. 1 Roadster, abbreviato in "Nr. 1".

VALORI CHIARI DAL 1948

La visione di Ferry Porsche e la sua realizzazione riassumono tutto ciò che Porsche rappresenta dal 1948. Ad oggi riflette tutti i valori che caratterizzano Porsche, i suoi collaboratori e, non ultimo, le sue auto sportive. Così la tradizione e l'innovazione vanno di pari passo da 75 anni - e ogni

giorno chi lavora in Porsche porta avanti questa visione. L'immagine dell'auto sportiva perfetta costituisce ancora il loro ideale e la loro forza trainante. Come nel 1948, è importante combinare le migliori prestazioni possibili con la massima efficienza. Oggi non si tratta più di aumentare il numero di cavalli, ma piuttosto il numero di innovazioni per cavallo. Questa massima è ancora oggi presente in ogni Porsche.

Detto questo, dal 1948 ogni vettura sportiva Porsche si distingue ancora per il suo equilibrio nel "linguaggio delle forme". Il design segue sempre la funzione e mai viceversa: deve dare prova di sé nella galleria del vento come in ogni km percorso. L'idoneità all'uso quotidiano è fondamentale, perché una Porsche è un'auto sportiva fuori dal comune e, allo stesso tempo, un'auto sportiva per tutti i giorni.

Inoltre, ogni Porsche rappresenta anche la realizzazione di una visione molto personale che differisce da proprietario a proprietario. La sua esclusività le conferisce un senso di appartenenza unico, sin da quando nel 1951 ebbe luogo il «Porsche Rallye Schellhaas», probabilmente il primo raduno Porsche. Da 75 anni Porsche non è solo sinonimo di emozioni, adrenalina e passione, ma anche di un sogno da vivere ad occhi aperti.



FESTEGGIA CON NOI!

Una Porsche è più di una macchina. È un concentrato di esperienze e ricordi in comune, creando momenti da condividere con persone che la pensano allo stesso modo. Il nostro 75° anniversario è uno di questi: vi invitiamo a festeggiare insieme a noi i 75 anni delle vetture sportive Porsche.

Quando? **Sabato 1° aprile 2023.**

Dove? **In tutti i Centri Porsche in Svizzera.**
Maggiori informazioni su www.porsche.ch/passionday

Oppure **vieni sabato 17 giugno 2023 al Porsche Festival Mollis.** Maggiori informazioni su www.porsche-festival.ch

LA NUOVA 911 DAKAR: AVVENTURA SENZA PRECEDENTI

Lo stesso Ferry Porsche lo ha detto in modo molto appropriato: "La 911 è l'unica macchina che può essere portata da un safari in Africa a Le Mans, poi a teatro e ancora per le strade di New York".

E nessuna 911 è più adatta a questo della nuova 911 Dakar. Perché ha un telaio sportivo più alto che include la stabilizzazione attiva del rollio, nonché numerosi componenti leggeri, pneumatici per tutti i terreni, accessori Tequipment e un pacchetto di design da rally che ricorda l'aspetto dell'originale.



911 Dakar con pacchetto Design Rally e 911 Carrera 2.2 4x4 Parigi-Dakar (953)

La storia del Porsche Rally inizia con l'uso della 911 T al Rally Monte Carlo del 1965. Alla fine degli anni '70, sulla base di una 911 SC 3.0 modificata, è stata sviluppata una versione rally della 911 per affrontare la competizione più dura del mondo: l'East African Safari Rally in Kenya. Nel 1978, Porsche raccolse la sfida: nonostante la sabbia, la ghiaia, il fango e la polvere ha percorso 4'691 chilometri in sole 94 ore. Porsche è stata l'unica squadra a portare entrambe le vetture al traguardo e alla fine si è classificata seconda e quarta.

Nei rally estremi come l'East African Safari Rally, non è solo la pura velocità che conta. Altrettanto importanti sono il budget investito e la programmazione, le mani veloci dei meccanici, l'esperienza dei piloti

e la robustezza delle auto. L'idea di prendere parte al Rally Parigi-Dakar risale a Jacky Ickx. E così, nel 1984, Porsche partecipò alla competizione con la 911 Carrera 3.2 4x4 (953) e riuscì subito a vincere con la squadra di Rene Metge e Dominique Lemoigne. La 953 veniva definita dagli intenditori una 4x4 perché utilizzava già il sistema di trazione integrale della successiva 959. Il veicolo vincitore del 1984 è il modello della nuova 911 Dakar e fa da riferimento ottico per il pacchetto opzionale Rally Design.

911 DAKAR: FUORISTRADA AMBIZIOSI

Ciò che salta subito all'occhio della nuova Porsche 911 Dakar è l'altezza da terra: l'auto è 50 millimetri più alta di una 911 Carrera con assetto sportivo. Inoltre, il sistema di rialzamento standard può sollevare la parte anteriore e posteriore di ulteriori 30 millimetri. L'altezza da terra e l'angolo di rampa raggiungono così il livello dei SUV classici. Questo sistema non solo consente di superare a lungo gli ostacoli, ma è parte integrante del nuovo telaio. L'impostazione High-Level è disponibile fino a una velocità di 170 km/h per viaggi fuoristrada ambiziosi. Se questa velocità viene superata, la vettura torna automaticamente al livello normale.

Gli pneumatici appositamente sviluppati del modello Pirelli Scorpion All Terrain Plus – nella misura 245/45 ZR 19 per la parte anteriore e 295/40 ZR 20 per la parte posteriore – si adattano all'aspetto sportivo fuoristrada. Il profilo grezzo ha una profondità di nove millimetri, le pareti laterali rinforzate e i battistrada sono costituiti da due strati di

carcassa. Grazie alla sua elevata resistenza al taglio, la Porsche 911 Dakar è ideale per le condizioni del terreno più estreme. Sono disponibili anche pneumatici estivi e invernali a due strati Pirelli P Zero, ma di serie è in uso lo pneumatico All-Terrain, che garantisce il dinamismo tipico delle auto sportive anche sull'asfalto.

MOTORE: LIVELLO SUPERIORE SU QUALSIASI TERRENO

Con i suoi 480 CV (353 kW) e una coppia massima di 570 Nm, il motore biturbo a sei cilindri da tre litri offre prestazioni di guida straordinarie, accompagnate da un suono boxer potente ed emozionante. Da ferma, la 911 Dakar accelera entro 3,4 secondi a 100 km/h, la velocità massima è limitata a 240 km/h a causa degli pneumatici All Terrain. Di serie, il motore è accoppiato a un PDK a otto marce e alla trazione integrale Porsche. La serie comprende anche lo sterzo posteriore, i cuscinetti motore della 911 GT3 e la stabilizzazione del rollio PDCC. Il gioco di tutti i componenti permette alla nuova vettura sportiva di essere dinamica sulla sabbia, come anche sulla ghiaia e sul Nordschleife.



Due nuove modalità di guida, selezionabili con l'interruttore sul volante, consentono di massimizzare le prestazioni fuoristrada: la modalità «rally» con trazione integrale particolarmente pesante è adatta per fondi scivolosi e irregolari e con la modalità «offroad» – progettata per la massima trazione su terreni difficili e sabbia – il livello elevato viene attivato automaticamente. In entrambe le nuove modalità di guida è possibile attivare il nuovo «Rallye Launch Control», che garantisce un'accelerazione impressionante su percorsi sconnessi e consente uno slittamento delle ruote del 20% circa.

LOOK: OMAGGIO ALLA VETTURA VINCITRICE DELLA DAKAR DEL 1984

Oltre alle strisce decorative in rosso e oro, la 911 Dakar con pacchetto Rallye Design, il cui look si ispira alla vettura vincitrice del Rally Dakar del 1984, presenta la scritta «Roughroads» su entrambi i lati delle portiere. Il termine è protetto come marchio e rende chiaro il concetto della 911 Dakar e la sua idoneità all'uso fuoristrada. I cerchi verniciati di bianco e la fascia luminosa posteriore rossa, in contrasto con il veicolo standard, completano l'aspetto unico. All'interno ci sono ulteriori highlights come il Race-Tex diffuso e dettagli in pelle, nonché cinture di sicurezza e accenti in Shark Blue.



911 DAKAR

353 kW (480 CV) Potenza

7'500 Numero Giri max. (1/min)

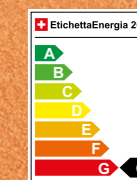
570 Nm Coppia max.

3,4 s 0–100 km/h

11,3 Consumo combinato (l/100 km)

256 CO₂ combinazione (g/km)

G Classe energetica



50 mm

RIALZAMENTO RISPETTO ALLA 911 CARRERA
TELAIO SPORTIVO (PASM)

480 CV

GRAZIE MOTORE BOXER A 6 CILINDRI
CON RICARICA BITURBO

SERATA PORSCHE CLASSIC

EMOZIONI SENZA TEMPO

Porsche è sinonimo di presente, passato e futuro. Infatti, la continua evoluzione nella tecnologia delle vetture stradali, come anche l'irrefrenabile ricerca di evoluzione nel settore del motorsport, portano la Casa di Stoccarda ad essere sempre un passo avanti, alzando di giorno in giorno gli standard qualitativi delle automobili e dei servizi firmati dal Marchio. Ma questa propensione all'innovazione e la continua voglia di sfrecciare a tutta velocità verso il domani, pongono le proprie basi su un passato solido e leggendario, fatto di adrenalina, emozioni, curiosità e pura passione sportiva. Quella stessa passione che hanno potuto assaporare gli ospiti della serata Classic tenutasi il 6 dicembre 2022 al Centro Porsche Lugano.

Durante l'incontro, l'entusiasta Elio Rusca – il Responsabile After Sales del Centro Porsche Lugano – ha raccontato ai presenti una delle nostre avventure Classic più recenti ed importanti: il ritrovamento ed il restauro completo di una delle 200 Porsche 911 Carrera RS Light del 1973 uscite direttamente dalla fabbrica di Stoccarda. Avere l'opportunità di lavorare su un pezzo tanto raro e, soprattutto, inequivocabilmente originale è stato davvero un onore, vista la grande quantità di copie in circolazione legate proprio ai numeri di telaio di questi modelli. Una perizia esterna, tanto lavoro di ricerca e un'accurata ricostruzione storica hanno infatti confermato senza ombra di dubbio l'autenticità della vettura, nonché il suo passato di tutto rispetto nel mondo del rally.

Dal ritrovamento al ripristino totale del veicolo sono passati quasi tre anni, periodo che il nostro team ha trascorso adoperandosi con il massimo della cura e della dedizione. Ricerca dei pezzi originali, studio della storia della macchina, analisi della vernice per risalire al colore di fabbrica: ogni dettaglio della vettura è stato verificato minuziosamente e riportato con attenzione ed esperienza allo splendore originale. Il meraviglioso risultato è quello che potete ammirare nelle foto.

Questa 911 RS Light del 1973 rappresenta un esempio straordinario di ciò che possiamo fare per una Porsche d'epoca: i nostri specialisti sono guidati non solo da tutta la formazione necessaria e da moltissima esperienza, ma anche da un'autentica passione per il



Marchio e per le auto del passato. Per questa ragione i nostri clienti sono felici di affidarci i propri sogni storici su quattro ruote!

Perché se è vero che non esistono vecchie Porsche, ma solo nuovi proprietari, è anche vero che la storia di questo Marchio è ciò che ha reso le sue vetture iconiche e leggendarie. E delle auto del genere non possono certo cedere ai ricatti del tempo. Il nostro team Classic lavora ogni giorno proprio per dare ad ogni Porsche tutto lo splendore che merita, permettendo ad ogni singolo esemplare di percorrere a tutta velocità la propria strada nella storia.



CLASSIC CARD TICINO

UN NUOVO PASS PER LA STORIA



Hai una Porsche d'epoca e vuoi mantenerla sempre in forma smagliante?

Allora scopri subito la nostra Porsche Classic Card: inclusi con questa esclusiva carta ci sono tanti servizi per la manutenzione della tua Porsche d'epoca e tutta la cura e l'esperienza del nostro team specializzato!

Non esitare a contattare i nostri Centri per saperne di più!

UN ANNO DI VITTORIE: I SUCCESSI DEI CENTRI PORSCHE TICINO NEL MOTORSPORT

Il 2022 è stato davvero un anno da incorniciare. Le squadre supportate dai nostri Centri – all'interno delle quali non manca mai il nostro Direttore, Ivan Jacoma – hanno davvero brillato nella stagione sportiva appena trascorsa, portando a casa grandi risultati in diversi campionati.



GRANDI SODDISFAZIONI AL NÜRBURGRING

La stagione 2022 tenutasi su questo iconico circuito si è conclusa in grande stile con una vittoria, la quarta su otto gare. Stiamo parlando del campionato VLN, la competizione monomarca all'interno della quale i Centri Porsche Ticino hanno saputo risplendere grazie ad una stagione straordinaria. Tra i risultati ottenuti da Ivan Jacoma, Kai Riemer e Mauro Calamia a bordo della 718 (982) GT4 CS Cayman – numero di gara #969 – annoveriamo la prima posizione in NLS Classe Cup 3, la terza posizione nella classifica assoluta NLS e la prima posizione per il Pagid Trophy, il Porsche Endurance Trophy Cup3, il Porsche Endurance Trophy Assoluta e la 12 Ore. In occasione dell'ultima gara, il team ha

anche guadagnato una fantastica P8, ottenendo in questo modo il miglior risultato di sempre a bordo di una GT4. Il tutto al termine di un campionato NLS di tutto rispetto, caratterizzato da 4 P1, 1 P2, 2 P3, 1 PS e un totale di 35 vittorie nel campionato NLS. Inoltre, lo stesso equipaggio con l'aggiunta di Roberto Pampanini ha vinto la classe Cup 3 nella 24 Ore del Nürburgring, aggiungendo così un altro premio alla lunga lista del 2022.

UNA STRAORDINARIA VITTORIA ALLA 12 ORE DEL GOLFO AD ABU DHABI

Il clima già caldissimo degli Emirati Arabi si è fatto ancora più rovente, grazie al nostro team: allo Yas Marina Circuit di Abu Dhabi,

la squadra dei Centri Porsche Ticino composta da Ivan Jacoma, Alex Fontana e Ashish Patel ha infatti ottenuto, a bordo di una 911 (992) GT3 Cup, la vittoria (P1) di classe GT-Cup e una dignitosissima P17 assoluta. Un risultato davvero incredibile frutto di tanto lavoro e di un'ottima sinergia di squadra.

PORSCHE SPORT CUP SUISSE

Grandi risultati anche per i piloti amatoriali dei team dei Centri Porsche Ticino al Porsche Sport Cup Suisse 2022. Seguiti e supportati dai propri Istruttori, i membri delle varie squadre dei nostri Centri hanno gareggiato sempre al massimo delle performance, dimostrando che passione, adrenalina e tanta voglia di vincere permettono di arrivare a qualsiasi obiettivo. Sono davvero tanti i partecipanti che quest'anno hanno accolto la sfida e le posizioni ottenute da parte dei nostri piloti non lasciano alcun dubbio sulla loro grinta.

Per la Klasse 10, a bordo di 718 (982) GT4 CS MR Cayman numero #108 ha gareggiato Sadamoto Takahashi (P9) con il coach driver Alessandro Baccani (P16); sullo stesso modello, ma con il numero di vettura #109 ha invece corso Christian De Kant (P23) con il coach driver Antonio Spavone (P12); Giovanni Naldi (P5) ed il suo coach driver Stefano Costantini hanno invece gareggiato sulla vettura numero #110, mentre Markus Lietzau (P2) ed il coach driver Florian Strauß hanno guidato vettura numero #114; Partick Hofmann (P6) e Ashish Patel (P17) con il coach driver Alex Fontana hanno invece gareggiato sulla vettura numero #117.

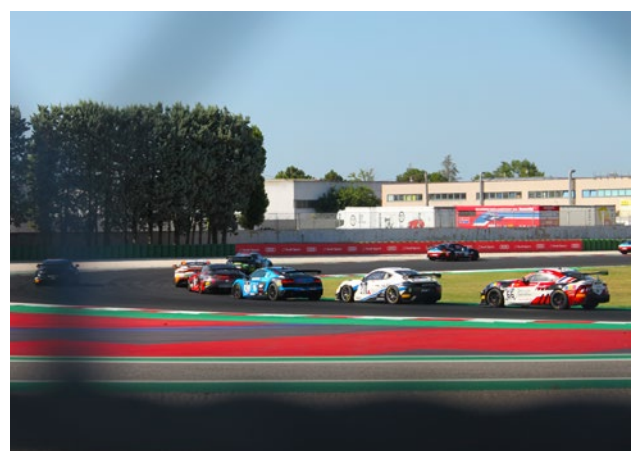
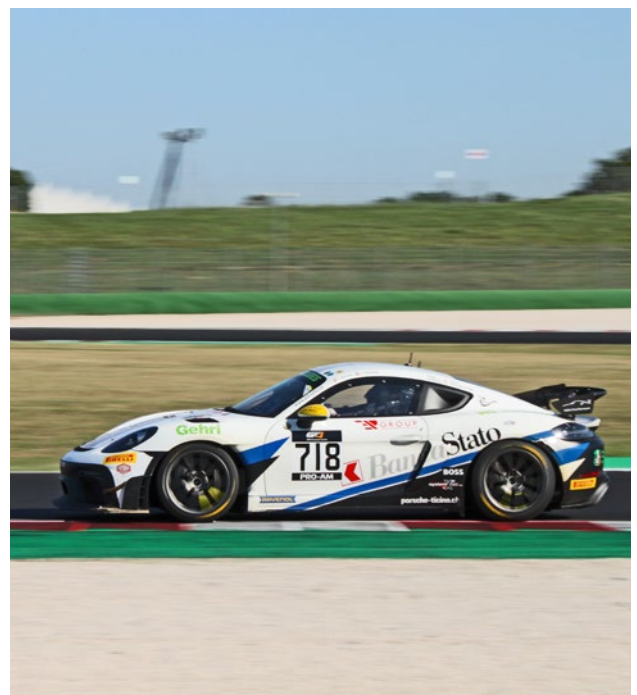
Per la Klasse 19, a bordo di una 718 (982) GT4 RS CS Cayman – numero in gara #181 – c'era invece Valerio Presezzi che con il coach driver Max Busnelli ha ottenuto una fantastica P1 e conquistato il campionato svizzero di classe.

Infine, per la Klasse 40, a bordo della 911 (991) GT3 Cup Gen.2 numero #261, hanno partecipato alla competizione Federico Lamperti (P7) e Stefano Boghi (P9) con Alex Fontana come coach driver.

GT4 EUROPEAN SERIES

In occasione della GT4 European Series 2022, il piccolo ma super-determinato team dei Centri Porsche Ticino – per il quale hanno corso Ivan Jacoma e Alex Fontana – a bordo della nostra 718 (982) GT4 RS CS Cayman ha raggiunto la quarta posizione nel campio-

nato Pro-Am, ottenendo anche la qualifica di migliore Porsche partecipante. Un risultato combattuto fino all'ultimo e con tutte le energie possibili, impegno che ha portato la squadra a soli 3 punti dal terzo team qualificato e a 5 punti dalla seconda posizione. Risultati per nulla scontati visti i tre zeri in casella per forature ed un incidente in un parapiglia in partenza che, durante l'ultima gara a Barcellona, hanno minato di molto le chance di vittoria finale. Nonostante questo, tanta grinta, un ottimo team tecnico a supporto e la solita immancabile passione sportiva hanno permesso ad Alex (pilota PRO) e Ivan (pilota AM) di registrare comunque una performance di tutto rispetto, ottenendo un ottimo risultato complessivo di Campionato: una vittoria e cinque podi, nessun problema tecnico e performance sempre migliori.



SPORTIVITÀ SENZA LIMITI

ABILITÀ E PASSIONE AD AMBRÌ E SULLA TREMOLA

9.9.2023

Per gli appassionati di Porsche, l'appuntamento da segnare sul calendario è il 9 settembre: in questa data, infatti, non solo si terrà l'edizione 2023 della prova di abilità organizzata dal Porsche Club Ticino presso l'aerodromo di Ambri, ma i proprietari di Porsche classiche potranno partecipare alla seconda edizione della Tremola Classic accedere ad una classifica speciale dedicata proprio al Marchio di Stoccarda.

Mettere alla prova la propria Porsche sportiva all'aerodromo di Ambri o competere con la propria Porsche classica in una gara di regolarità sull'iconico monumento viario svizzero della Tremola? Qualunque sia la vostra aspirazione, la data da segnare in agenda è solo una: 9 settembre 2023. Al tradizionale appuntamento organizzato dal Porsche Club e dedicato alla prova di abilità, quest'anno si aggiunge anche un'opportunità speciale per i proprietari di Porsche Classic. Infatti, in occasione della seconda edizione della Tremola Classic – manifestazione entrata a pieno titolo nel calendario degli appuntamenti ticinesi dedicati a vetture d'altri tempi – è prevista anche una classifica dedicata alle leggende su quattro ruote del Marchio di Stoccarda. Un'occasione perfetta per riunire tanti amanti di Porsche e permettere loro di godersi pienamente le proprie magnifiche vetture, siano esse moderne e pronte per essere messe alla prova ad Ambri, oppure classiche e pronte a sfilare sulla strada più iconica del Ticino!

“La prova di abilità presso l'autodromo di Ambri, che tradizionalmente organizziamo ogni anno ad inizio settembre, merita una menzione particolare tra le nostre attività” dichiara Stefano Bubola, Presidente del Porsche Club Ticino, aggiungendo che “Anche quest'anno, l'evento ci darà la possibilità di sfogare i cavalli delle nostre amate Porsche, mentre l'ottima grigliata che contraddistinguerà il pranzo, sarà, come sempre, una bellissima occasione di divertimento.

Per il 2023 abbiamo inoltre intenzione di coinvolgere anche gli amici di ASAT, cogliendo l'occasione della seconda edizione della loro Tremola Classic che si svolgerà lo stesso giorno”.



La classifica dedicata a Porsche all'interno della gara di regolarità della Tremola è una novità assoluta 2023 ed è contestualizzata nell'ambito delle attività Porsche Classic dei Centri Porsche Ticino. L'entusiasmo da parte degli organizzatori è tanto, come anche la voglia di realizzare un evento di successo. Non rimane che iscriversi per prendere parte a questa fantastica giornata!

Info e iscrizioni per la prova di abilità del Porsche Club Ticino
segreteria@porsche-club-ticino.ch

Info e iscrizioni per la partecipazione alla Tremola Classic con la propria Porsche
elio.rusca@porsche-ticino.ch



Concentrazione, capacità analitica, ma anche prontezza di risposta e flessibilità: sono queste alcune delle caratteristiche che un buon team tecnico deve assolutamente avere per supportare al meglio i piloti in gara. Ogni risultato, ogni competizione ed ogni prova devono essere valutate attentamente, in modo da dare ai piloti le giuste indicazioni per affrontare il circuito e settare le vetture nella modalità più adatta non solo alla tipologia di gara, ma anche alle condizioni meteo e allo stile di guida degli stessi piloti. Ma per raccontare al meglio cosa vuol dire lavorare nei box in un contesto come quello del Motorsport, abbiamo deciso di intervistare Giovanni Boccardo, Team Manager dei Centri Porsche Ticino, e Daniele Bonatti, Ingegnere di pista e Direttore sportivo.



Sulla sinistra Daniele Bonatti e a destra Giovanni Boccardo

Giovanni, tu hai seguito la storia del team fin dall'inizio: come ti trovi a lavorare con questa squadra?

In effetti sono Team Manager della squadra fin dalla sua creazione, nel 2018, e mi trovo molto bene a lavorare in questo contesto. Il mio ruolo è prettamente dietro le quinte: intervengo nel risolvere le problematiche organizzative, mi rapporto con la direzione di gara per eventuali reclami e mi dedico all'osservazione della correttezza e dell'applicazione del regolamento da parte dei direttori di pista. Per quanto riguarda i piloti, il mio rapporto nei loro confronti è protettivo, per questo mi trovo bene con loro e non impongo mai nulla. Le strategie si studiano insieme, prendo atto di quello che vogliono fare, io dico la mia ma lascio decisamente spazio alle loro capacità qualunque sia il loro livello: professionisti, amatoriali, silver o gold.

IL MOTORE DEL SUCCESSO IL TEAM TECNICO DEI CENTRI PORSCHE TICINO

Come abbiamo raccontato nell'articolo precedente, il 2022 è stato davvero un anno straordinario per i nostri Centri a livello di Motorsport. E se Ivan Jacoma e Alex Fontana sono stati – insieme a tutti gli altri piloti dei vari equipaggi, agli istruttori e ai piloti amatoriali del Porsche Sport Cup Suisse – i protagonisti indiscussi della stagione, c'è anche un'altra parte della squadra che, da dietro le quinte, svolge un ruolo fondamentale per garantire una buona performance. Stiamo parlando del team tecnico dei Centri Porsche Ticino che, con tanto impegno, attente valutazioni e una grandissima passione sportiva, ha contribuito in modo sostanziale al successo in gara.



I piloti si preparano alla partenza in occasione della tappa del Mugello della Porsche Sport Cup Suisse

Il mio ruolo con i piloti è anche quello di supportarli e stemperare momenti di alta tensione, nelle vittorie, ma anche e soprattutto nelle sconfitte. Nei momenti difficili è importante, infatti, intervenire quando un pilota perde fiducia in sé stesso. Bisogna supportarli e aiutarli a capire se e dove sono stati commessi degli errori, aiutandoli a correggere il tiro e ricordando loro che sbagliare non solo fa parte della natura umana, ma è anche un grande stimolo ad imparare e fare sempre meglio. In sintesi, il mio compito è difendere strenuamente la mia squadra, ma sempre con sobrietà.

E tu, Daniele, da quanto fai parte del team dei Centri Porsche Ticino e come ti trovi al suo interno?

Faccio parte di questa squadra da tre anni e mi trovo molto bene qui. È un grande piacere lavorare tra grandi appassionati di motorsport e di Porsche in generale. L'ambiente è disteso e molto familiare, questo aspetto è fondamentale per affrontare al meglio il carico di lavoro e la tensione che si creano in pista durante i weekend di gara. Inoltre, c'è sempre da imparare lavorando con i piloti. I professionisti hanno dato e danno continuamente un grande contributo alla mia crescita tecnica, mentre gli amatoriali sono di esempio a livello umano: è invidiabile vedere l'impegno e la concentrazione che tirano fuori per essere al pari dei propri istruttori!

Giovanni, perché ti piace far parte del team motorsport dei Centri Porsche Ticino?

Dopo 47 anni di pista sugli autodromi più variegati, era ora di lasciare campo ai giovani

ma non avrei mai voluto abbandonare la mia grande passione per il motorsport. Il bello di questo ambiente è il fatto di essere molto amichevole ma allo stesso tempo pratico. Sono felice di potermi dedicare alle mie attività con semplicità e senza dover pensare a troppi "fronzoli". Da Ticinese, la soddisfazione più grande è quella di aver visto la squadra per 3 anni di fila nelle prime graduatorie del campionato svizzero. Questo ha reso il Ticino, da sempre considerato un po' una sorta di "Generentola", un degno rivale – combattivo e sempre presente – contro i team più blasonati.

Daniele, anche tu ci hai detto di trovarti molto bene all'interno della squadra dei Centri Porsche Ticino: perché sei felice di fare parte di questo team?

Perché è un team giovane, emergente ed ambizioso. In pochi anni ho visto crescere molto sia le aspettative che i risultati, e mi sento parte di questo percorso.

Quali sono secondo voi i risultati più importanti raggiunti quest'anno e come vi fanno sentire?

Giovanni: Sicuramente la vittoria europea in GT4, molto sofferta, ma con la macchina che ha tenuto bene. Sono orgoglioso poi della vittoria ad Abu Dhabi, alla 12 Ore del Golfo, che è stata corsa su una mia vettura, una Porsche 992. L'anno appena concluso è stato ottimo, una bellissima stagione che – nonostante qualche défaillance – è stata più che positiva. Anche piloti alle loro primissime esperienze si sono comportati molto bene pur gareggiando con competitor sicuramente più rodati. Scoprire ogni tanto nuove leve sui cui puntare che, pur senza una grande esperienza, riescono ad ottenere egregi risultati è la più grande soddisfazione.

Daniele: Quest'anno le sfide si sono alzate di livello, confermando in ogni caso la tendenza del team al mettersi sempre più alla prova. L'ultimo traguardo raggiunto per il 2022 è stato il primo posto di categoria alla 12 ore del Golfo. Gara molto impegnativa sia per i piloti che per lo staff tecnico, era una grossa novità per tutti ed il team Centri Porsche Ticino ha affrontato la competizione a testa alta, confermandosi vincitore.

In merito alla stagione in generale: certe volte si vince, certe volte si impara. Quest'anno, potenzialmente, avremmo potuto raccogliere ancora qualche risultato in più, ma il nostro



bagaglio tecnico di esperienze è cresciuto molto. Possiamo comunque ritenerci soddisfatti: abbiamo gareggiato a testa alta ai vertici nazionali ed internazionali. Questo ci porta ad affacciarci al 2023 fiduciosi e motivati, con tanta voglia di fare ancora bene e crescere.

Facciamo dunque il nostro più caloroso "in bocca al lupo" ai nostri team per la stagione sportiva 2023, con la certezza di poter contare non solo su piloti abili, determinati ed appassionati, ma anche su una squadra tecnica all'altezza delle aspettative più elevate!

L'anno appena concluso è stato ottimo, una bellissima stagione che – nonostante qualche défaillance – è stata più che positiva.

EVENTI 2023

TANTI APPUNTAMENTI IMPERDIBILI

Vivere Porsche al 100% non vuol dire soltanto guidare bellissime automobili, ma anche sperimentare delle vere e proprie esperienze che permettano di assaporare completamente la vera essenza del Marchio. Ne sono un esempio i tantissimi eventi che i Centri Porsche Ticino organizzano ogni anno per i propri clienti e per gli appassionatissimi proprietari di Porsche.

Anche per il 2023 il programma è davvero ricco! E se alcuni entusiasmanti appuntamenti hanno già riscosso molto successo, ce ne sono ancora molti da vivere insieme nei prossimi mesi.

Ecco quindi la lista delle date da segnare sul calendario!

PORSCHE PASSION DAY

01.04.2023



Passion Day, una giornata dedicata alla condivisione della passione per il Marchio e per le nostre bellissime vetture. Vi aspettiamo nei nostri Centri per trascorrere insieme momenti indimenticabili firmati Porsche.

PORSCHE ANNIVERSARY

17.06.2023

Ci sono due ottimi motivi per festeggiare: il 60° anniversario della 911 ed il 75° anniversario di Porsche. Per rendere omaggio tutti insieme sia al Marchio di Stoccarda che all'iconica vettura, l'imperdibile appuntamento è a Mollis, nel Canton Glarona. Non mancate!

PORSCHE GOLF CUP ASCONA

23.06.2023

La sportività con Porsche non si vive solo su ruote, ma anche sui campi da golf! Ecco perché anche quest'anno si terrà la Porsche Golf Cup ad Ascona. Vi aspettiamo per vivere insieme tanta esclusività e tutta la nostra passione sportiva.

PRESENTAZIONE DELLA NUOVA CAYENNE

12.07.2023



Quale migliore occasione di condivisione della presentazione di una novità dalla pura essenza Porsche? I nostri Centri vi aspettano per farvi scoprire le novità della Cayenne e per condividere insieme un momento di convivialità.

Nel corso dell'anno sono inoltre previsti molti altri entusiasmanti eventi!
Se siete interessati a partecipare, scrivete a francesca.sgroi@amag.ch per info e riservezioni.

2023 CON IL PORSCHE CLUB TICINO

UN PROGRAMMA RICCO DI EMOZIONI

Il 2022 è stato un anno davvero ricco di attività per il Porsche Club Ticino: in occasione dei 14 imperdibili appuntamenti tenutosi durante lo scorso anno, tutti i membri del Club hanno potuto incontrarsi e condividere la propria passione per Porsche. E anche per il 2023, il Club ha già in programma una ricca lista di attività destinate ai suoi appassionatissimi soci!

“L'anno appena concluso si è contraddistinto per l'elevato numero di eventi proposti ed organizzati dal nostro Club” ha dichiarato Stefano Bubola, Presidente del Porsche Club Ticino. “Ogni mese abbiamo avuto l'occasione d'incontrarci e vivere la nostra passione senza perderci di vista. Con la gita sulle Alpi francesi, lungo le tappe alpine del Tour de France, abbiamo coniugato al meglio il piacere di guida delle nostre Porsche con panorami mozzafiato. Una menzione particolare la merita poi l'evento che più richiama l'interesse dei nostri soci, la prova di abilità presso l'autodromo di Ambri che tradizionalmente organizziamo ogni anno ad inizio settembre”.

Vista la bellissima esperienza del 2022, abbiamo chiesto a Stefano di raccontarci anche i prossimi progetti del Club, dandoci qualche anticipazione sulle attività 2023: “Abbiamo elaborato un calendario ricco e variegato, in grado di soddisfare tutti i nostri soci appassionati del marchio Porsche. Anche nel 2023 iscriveremo un'auto alla prestigiosa 24H del Nürburgring, con un equipaggio di piloti soci del club, che guideranno una 718 alimentata a biocarburante, costruita in gran parte con materiali riciclati, nel nome della sostenibilità. Inoltre, in occasione del nostro annuale appuntamento con la prova di abilità presso l'autodromo di Ambri, che quest'anno si svolgerà il 9 settembre, abbiamo intenzione di coinvolgere anche gli amici di ASAT in occasione della seconda edizione della loro Tremola Classic, che si svolgerà lo stesso giorno”.

Grazie al Porsche Club ci aspetta dunque un anno davvero ricco di eventi e di passione per le quattro ruote firmate dal Marchio di Stoccarda.

Avere maggiori dettagli sul programma o informazioni per l'iscrizione al Club è davvero semplice: basta visitare il sito

www.porsche-club-ticino.ch



A volte i sogni si fanno di notte. Con Porsche si guidano.

Pura emozione al volante. Scopri Taycan:
anima elettrizzante. E inequivocabilmente Porsche.



Centro Porsche Lugano

AMAG First SA
Via Pian Scairolo 46A
6915 Lugano-Noranco
Tel.: 091 961 80 60
E-Mail: info@porsche-lugano.ch
www.porsche-lugano.ch

Centro Porsche Locarno

AMAG First SA
Via S. Gottardo 131
6596 Gordola
Tel.: 091 735 09 11
E-Mail: info@porsche-locarno.ch
www.porsche-locarno.ch

